

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



APRILE 2016

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](#)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Ambiente**
Il Parlamento europeo autorizza un uso parziale del glifosato **Pag. 3**
- **Bilanci**
Nuovi fondi per rifugiati e lotta al terrorismo **Pag. 3**
- **Giustizia e affari interni**
Nuove norme per la protezione dei dati **Pag. 4**
- **Immigrazione**
Nuovo sistema di asilo UE centralizzato **Pag. 4**
- **Lotta al terrorismo**
PNR: nuova direttiva UE sull'uso dei dati del codice di prenotazione **Pag. 5**
- **Mercato interno**
Segreti commerciali: protezione delle imprese e diritto all'informazione **Pag. 5**

BANDI COMUNITARI **Pag. 6**

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo **Pag. 18**

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AMBIENTE

Il Parlamento europeo autorizza un uso parziale del glifosato

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale chiede alla Commissione europea di procedere al rinnovo dell'autorizzazione dell'immissione sul mercato del glifosato, erbicida impiegato in molte aziende agricole, solo per altri sette anni, invece dei 15 originariamente previsti e limitatamente ad un uso professionale.

Non essendoci al momento chiarezza sulla pericolosità per l'uomo e per l'ambiente, i deputati europei chiedono alla Commissione europea di presentare un nuovo progetto di decisione che tenga maggiormente conto dell'utilizzo sostenibile degli erbicidi contenenti glifosato indipendentemente dalla loro possibile tossicità e, allo stesso tempo, pubblicare le prove scientifiche alla base della proposta di rinnovo.

Il Parlamento europeo ha, infine, stabilito il divieto di impiego del glifosato in alcune pratiche agricole e il suo utilizzo nelle vicinanze di parchi, giardini e parchi giochi pubblici.

BILANCIO

Nuovi fondi per rifugiati e lotta al terrorismo

Il Parlamento, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione con la quale ha dato il via libera al sostegno di emergenza di 100 milioni di euro per i rifugiati all'interno dell'UE. Parallelamente è stato inoltre deciso lo stanziamento di 2 milioni di euro per l'assunzione di nuovo personale nel Centro europeo antiterrorismo di Europol (ECTC), istituito dal 1° gennaio 2016, che dovrebbe rappresentare il fulcro centrale nella lotta al terrorismo nell'UE.

I 100 milioni di euro destinati agli aiuti umanitari, considerato l'attuale flusso di rifugiati e migranti verso l'Europa, rappresentano la prima parte dei 700 milioni di euro previsti dal nuovo strumento che fornisce sostegno di emergenza all'interno dell'Unione proposto dalla Commissione lo scorso 2 marzo. Questi fondi potranno essere utilizzati, tra l'altro, per fornire sostegno alimentare, primo soccorso, riparo, acqua, servizi igienici, protezione e istruzione.

Gli eurodeputati auspicano, infine, la previsione di un quadro giuridico e monetario più sostenibile, al fine di consentire una futura mobilitazione degli aiuti umanitari all'interno dell'Unione.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Nuove norme per la protezione dei dati

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione che prevede nuove norme sulla protezione dei dati dell'UE, che mirano a un maggiore controllo delle proprie informazioni personali e a generare un livello elevato e uniforme di protezione dei dati in tutta l'Unione nell'era digitale.

In dettaglio, le nuove norme stabiliscono le condizioni per il consenso al trattamento dei dati, il diritto a essere informati della violazione dei propri dati personali, linguaggio chiaro sulle informative sulla privacy e sanzioni per le imprese che violano tali disposizioni.

Il nuovo regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e gli Stati membri avranno 2 anni di tempo per recepirlo nella propria legislazione nazionale.

IMMIGRAZIONE

Nuovo sistema di asilo UE centralizzato

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione a favore di un sistema di asilo centralizzato che permetterebbe all'UE di gestire meglio i crescenti flussi migratori e dei richiedenti asilo. Un sistema centralizzato consentirebbe la raccolta e l'assegnazione delle domande di asilo partendo da "punti di crisi" (hotspot), dai quali dovrebbe in seguito aver luogo la redistribuzione all'interno dell'Unione europea.

Il Parlamento europeo osserva che l'attuale sistema di asilo non tiene sufficientemente conto della particolare pressione migratoria cui sono sottoposti gli Stati membri situati ai confini esterni dell'Unione. Pertanto, si chiede agli Stati membri di rispettare i propri obblighi per quanto riguarda le misure di ricollocazione urgenti, considerando che, fino ad oggi, solo una minima parte dei 106.000 richiedenti asilo presenti in Italia e in Grecia è stata ricollocata in altri Paesi UE.

I deputati europei chiedono, inoltre, l'adozione di nuovi accordi comunitari in materia di riammissione, che dovrebbero sostituire gli accordi bilaterali tra Stati membri e paesi terzi. Rimpatrio dei migranti che, secondo il Parlamento europeo, dovrà essere portato a termine solo in Paesi considerati sicuri.

La stessa Commissione europea sta attualmente valutando una revisione complessiva del regolamento Dublino III (che determina quale Stato membro sia responsabile del trattamento delle domande di asilo) e si è impegnata a presentare una proposta legislativa prima dell'estate.

LOTTA CONTRO IL TERRORISMO

PNR: nuova direttiva UE sull'uso dei dati del codice di prenotazione

Il Parlamento europeo ha alla fine approvato dopo anni di dibattito, la direttiva della Commissione sul PNR, Passenger Name Record, che prevede lo scambio di informazioni tra i Paesi membri dei dati dei passeggeri che volano da o verso Paesi terzi, ai fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi. Lo scambio sarà introdotto in maniera facoltativa, lasciando la decisione a ciascuno Stato membro, anche per i voli all'interno dell'Unione europea.

Con questa decisione, le compagnie aeree saranno obbligate a comunicare alle autorità i dati dei passeggeri per tutti i voli provenienti da Paesi terzi verso l'Unione Europea e viceversa.

Tali dati sono in pratica le informazioni fornite dai passeggeri e raccolte dalle compagnie aeree durante la prenotazione dei voli e le procedure di check-in: data di viaggio e itinerario, informazioni relative al biglietto e al posto, indirizzo ed estremi dei passeggeri ma anche informazioni relative al bagaglio e alle modalità di pagamento.

Gli Stati Membri dovranno stabilire una propria "Unità di informazione sui passeggeri" (UIP) per raccogliere i dati PNR dalle compagnie aeree. Questi dati dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni ma, dopo sei mesi dal trasferimento, saranno resi anonimi mediante la mascheratura di alcuni elementi, come il nome, l'indirizzo e i contatti, elementi che potrebbero servire a identificare direttamente il passeggero.

La Commissione europea dovrà procedere a un riesame della direttiva europea sul PNR due anni dopo la sua trasposizione nelle legislazioni nazionali. Nell'ambito di tale riesame, la Commissione dovrà prestare particolare attenzione al rispetto del livello applicabile di protezione dei dati personali, alla necessità e alla proporzionalità della raccolta e del trattamento dei dati PNR, alla durata del periodo di conservazione dei dati e anche all'efficacia dello scambio di informazioni fra gli Stati membri.

In seguito all'approvazione del Parlamento, la proposta dovrà ora essere formalmente approvata dal Consiglio. Una volta pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE, gli Stati membri avranno tempo due anni per recepire la direttiva nella loro legislazione nazionale.

MERCATO INTERNO

Segreti commerciali: protezione delle imprese e diritto all'informazione

Il Parlamento europeo ha approvato nuove norme UE per aiutare le aziende a ottenere un risarcimento legale contro il furto o l'uso improprio dei loro segreti.

La direttiva, concordata in via informale con i ministri prima del voto, introduce una definizione comunitaria di "segreto commerciale", ossia tutte quelle informazioni che sono segrete, hanno valore commerciale proprio poiché segrete, e sono state sottoposte a misure per mantenerle tali.

Gli Stati membri dovrebbero assicurare che le vittime dell'utilizzo illecito dei segreti commerciali possano difendere i propri diritti in tribunale e chiedere un risarcimento. Nel testo approvato sono inoltre presenti norme per proteggere le informazioni confidenziali durante il procedimento legale.

Nel corso delle negoziazioni con i ministri, i deputati hanno insistito sulla necessità che la nuova direttiva non limitasse la libertà di stampa, il pluralismo dei media e il lavoro dei giornalisti, facendo riferimento in particolare alle loro inchieste e alla tutela delle fonti.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Europaid

NEW

Titolo: Attività culturali in Palestina – Bando 2016

Note:

La Delegazione della Commissione europea per West Bank e Striscia di Gaza, nel quadro dello strumento ENI, ha lanciato l'invito a presentare proposte 2016 per la concessione di sovvenzioni per azioni culturali.

Le azioni proposte devono migliorare la pubblica consapevolezza sui valori fondamentali dell'Unione europea e migliorare la visibilità della cooperazione UE in Palestina attraverso il sostegno al settore culturale palestinese.

Il bando è diviso in due lotti (un progetto deve riguardare un solo lotto):

Lotto 1: sostegno alle attività culturali

Supporto a eventi culturali che attirano molte persone in tutta la zona misure a hanno l'obiettivo di migliorare la visibilità dell'UE in Palestina e a misure di sensibilizzazione sulla cultura palestinese

Lotto 2: empowerment delle organizzazioni della società civile giovanili che operano nel settore culturale:

Sostegno a progetti innovativi culturali sviluppati da OSC di giovani che operano nel settore culturale (in particolare nelle aree isolate, nei campi profughi, ecc.) finalizzati a migliorare la visibilità dell'UE in Palestina e misure che contribuiscano alla costruzione di competenze delle OSC di giovani che operano nel settore culturale.

Tipologia di attività:

- produzione di attività culturali
- capacity building
- comunicazione
- scambi interculturali

Sarà data priorità a progetti che:

- mostrino una forte dimensione euro-palestinese
- promuovano partnership fra eventi/festival e/o consorzi di operatori culturali che contribuiscano a rendere più unito il settore in tutto il paese
- prevedano attività di sviluppo delle capacità, in particolare per i giovani
- riguardino l'intero Paese, compresa Gaza
- proteggano e rafforzino la coesione sociale, l'identità e il patrimonio in Palestina

Beneficiari:

ONG, operatori del settore pubblico e autorità locali dell'UE, della Palestina o di uno dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo (Paesi ENI-SUD).

Il proponente può presentare la proposta progettuale singolarmente o in partenariato con altri enti ammissibili.

Le attività previste dalle proposte progettuali devono avere una durata compresa fra **12 e 24 mesi** e devono svolgersi in Palestina.

Le proposte progettuali devono essere scritte in lingua **inglese**.

Budget:

€ **420.000** (340.000 euro per il lotto 1 e 80.000 eur per il lotto 2); il contributo per progetto può coprire fino all'**80%** dei costi ammissibili, per un massimo di

- **170.000 eur per il lotto 1 e**

- **40.000 eur per il lotto 2.**

Non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore al 60% dei costi ammissibili di progetto oppure inferiori a: 120.000 eur per il lotto 1 e 20.000 eur per il lotto 2.

Scadenza: 17 maggio 2016

Per inviare una proposta progettuale sia il proponente sia i partner devono essere registrati nel sistema [PADOR](#).

Link utili:

http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/index_en.htm

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1459762729811&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoret=36538%2C36539&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=151777>

NEW

Titolo: Meccanismo unionale di protezione civile: bando 2016 per esercitazioni

Note:

La Commissione, DG Aiuto umanitario e protezione civile ha pubblicato l'invito a presentare proposte 2016 per esercitazioni sul Meccanismo unionale di protezione civile.

Il bando sosterrà esercitazioni che simulano una situazione di emergenze grave (a causa di catastrofi naturali e causate dall'uomo) richiedendo l'attivazione del Meccanismo europeo di protezione civile coinvolgendo gli Stati membri, i paesi dell'allargamento che non partecipano al Meccanismo e/o dei paesi della politica europea di vicinato attraverso il centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC), soprattutto con il dispiegamento di squadre di intervento (compresi i moduli), squadre di esperti, staff nazionale punti di contatto chiave, funzionari delle istituzioni e altri mezzi di

soccorso.

Obiettivo:

Migliorare la preparazione e la risposta della protezione civile a tutti i tipi di catastrofi, compreso l'inquinamento marino, i disastri chimici, biologici, radiologici, nucleari, così come i disastri combinati e quelli che coinvolgono contemporaneamente un certo numero di paesi

Le esercitazioni si propongono di:

- a) migliorare la capacità di risposta degli Stati membri, in particolare per quanto riguarda le squadre e altre risorse messe a disposizione degli interventi di assistenza nell'ambito del Meccanismo;
- b) migliorare e verificare le procedure e definire un approccio comune per il coordinamento degli interventi di assistenza nel quadro del meccanismo e per ridurre i tempi di risposta alle emergenze gravi;
- c) potenziare la cooperazione tra i servizi di protezione civile degli Stati membri e la Commissione;
- d) individuare e condividere gli insegnamenti tratti;
- e) testare l'attuazione degli insegnamenti tratti".

Saranno finanziate attività di pianificazione, svolgimento e valutazione di esercitazioni con scenari che simulano la situazioni e condizioni relative a tutti i tipi di calamità per l'attivazione del meccanismo indicati sopra. I piani per le esercitazioni dovrebbero prendere in considerazione anche i risultati delle valutazioni di esercitazioni precedenti e le lezioni apprese dalle azioni di protezione civile e si dovrebbero tenere in conto anche le esigenze dei gruppi vulnerabili con disabilità.

Le esercitazioni possono essere: esercitazioni di vasta scala, esercizi per posti di comando con distribuzione limitata e esercitazioni tabletop.

Una loro combinazione rappresenterà un punto di forza.

Budget: 4.800.000 euro dei quali 3.600.000 euro riservati alle esercitazioni che coinvolgono solo gli Stati partecipanti al Meccanismo (e le organizzazioni internazionali) e 1.200.000 euro per le esercitazioni che coinvolgono uno o più paesi dell'allargamento (non partecipanti al Meccanismo) o i paesi della politica europea di vicinato.

Il co-finanziamento può coprire fino all'**85%** dei costi ammissibili per un massimo di **1 milione** di euro.

Scadenza: 20 maggio 2016

Aree geografiche coinvolte:

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Link utili:

<http://ec.europa.eu/echo/node/4371>

NEW

Titolo: Invito a presentare proposte — EACEA/14/2016 - Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario: Progetti di mobilitazione per Volontari senior e junior dell'Unione per l'aiuto umanitario a sostegno e integrazione degli aiuti umanitari in Paesi terzi, con particolare attenzione al rafforzamento della capacità e della resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da disastri e delle organizzazioni incaricate dell'attuazione dei progetti

Note:

Nel quadro dell'Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario la Commissione europea – Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo e la cultura (EACEA), ha lanciato l'invito a presentare proposte 2016 riguardante progetti per la mobilitazione dei volontari per l'aiuto umanitario che fornirà finanziamenti per sostenere azioni volte alla mobilitazione di Volontari dell'UE per l'aiuto umanitario a sostegno e integrazione di aiuti umanitari in paesi terzi nell'ambito di progetti incentrati sulla riduzione del rischio di catastrofi, sulla preparazione in caso di catastrofi e sul collegamento delle attività di soccorso, riabilitazione e sviluppo.

I progetti finanziati contribuiranno a rafforzare la capacità dell'UE di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze dei destinatari, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di catastrofi, sulla riduzione del rischio di catastrofi e sul miglioramento del collegamento tra le attività di soccorso, riabilitazione e sviluppo. Contribuiranno inoltre rafforzare le capacità di attuazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza che partecipano o intendono partecipare ai progetti. I progetti riguardano la realizzazione di attività di mobilitazione di Volontari senior e junior dell'UE a favore di progetti di aiuto umanitario nel campo della riduzione del rischio di catastrofi, della preparazione in caso di catastrofi e del collegamento tra le attività di soccorso, riabilitazione e sviluppo in paesi terzi, basati sulle esigenze individuate. Ciò comprende misure per la selezione, il reclutamento e la preparazione dei volontari dell'UE per l'aiuto umanitario e attività di comunicazione, nel rispetto del piano di comunicazione dell'Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

Attività di sostegno all'azione principale (elenco non esaustivo):

- periodi di apprendistato per volontari junior in organizzazione di invio dell'UE,
- rafforzamento delle capacità di comunità vulnerabili e colpite da catastrofi e organizzazioni locali,
- rafforzamento delle capacità delle organizzazioni di accoglienza,
- assistenza tecnica per le organizzazioni di invio,
- attività volte a promuovere la partecipazione di volontari online e di volontari dipendenti di imprese per sostenere le azioni dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

Le attività di progetto possono comprendere l'informazione, comunicazione e sensibilizzazione del pubblico, l'analisi dei pericoli e dei rischi e l'allarme rapido, la pianificazione della contingenza e la preparazione alla risposta e infine la protezione dei mezzi di sussistenza, dei beni e delle attività di soccorso su scala ridotta.

Attività ammissibili nell'ambito del rafforzamento delle capacità e dell'assistenza tecnica:

- corsi di formazione/formazione dei formatori,
- attività per rinforzare e favorire la costruzione di partenariati,
- visite di studio/studio esplorativo per rifinire e finalizzare la valutazione dei bisogni dell'azione,
- seminari e workshop,

- affiancamento sul lavoro,
- gemellaggi e scambio del personale, scambio di buone prassi,
- visite di studio,
- coaching e mentoring a favore del personale retribuito e dei volontari chiave dell'organizzazione di invio (solo per l'assistenza tecnica)
- visite di studio fino a 3 mesi per personale retribuito o volontari chiave provenienti da paesi terzi che dovranno essere stanziati in organizzazioni partner/candidato europee (solo per il rafforzamento delle capacità).

Gli organizzatori attraverso il bando si aspettano di mobilitare 350 volontari senior/junior a favore di progetti volti allo sviluppo della resilienza e alla gestione del rischio di catastrofi in paesi vulnerabili, fragili o colpiti da catastrofi e crisi dimenticate in paesi terzi; per 100 professionisti junior dovrebbe inoltre essere prevista la possibilità di partecipare a un apprendistato in Europa prima della mobilitazione.

Potranno partecipare alle attività di mobilitazione come volontari persone di almeno 18 anni che siano cittadini dell'UE (o di paesi terzi ma residenti di lungo periodo in uno Stato membro). I volontari potranno rientrare nella categoria di giovani professionisti (che comprende neolaureati con meno di cinque anni di esperienza professionale e meno di cinque anni di esperienza in iniziative umanitarie) professionisti esperti (che hanno almeno cinque anni di esperienza professionale in posizioni di responsabilità o in qualità di esperti). Dopo la selezione, a cura delle organizzazioni di invio e accoglienza, i volontari candidati dovranno partecipare a un programma di formazione obbligatoria: coloro che avranno superato con successo tale formazione e valutazione saranno idonei alla mobilitazione in qualità di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario.

Il periodo di mobilitazione può variare da un minimo di 1 mese a un massimo di 18 mesi. Ai volontari junior potrà anche essere chiesto, prima della mobilitazione, di intraprendere un apprendistato nell'UE (ottenendo una valutazione positiva): questi apprendistati devono essere realizzati in una delle organizzazioni di invio partecipanti al progetto per una durata massima di 6 mesi, possibilmente in un paese diverso dal paese d'origine dei candidati.

Le organizzazioni che si candidano per questo invito in qualità di organizzazioni di invio o di accoglienza, devono possedere la *certificazione* dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. Le proposte di progetto che coinvolgono organizzazioni di invio/accolgienza che hanno fatto richiesta di certificazione prima del termine di presentazione delle domande potranno affrontare le fasi di controllo di ammissibilità e di valutazione ma saranno finanziate solo se il processo di certificazione avrà esito positivo.

A un progetto devono partecipare almeno due organizzazioni di invio di due diversi paesi e due organizzazioni di accoglienza. Il capofila deve essere una delle organizzazioni di invio. Possono inoltre essere coinvolte in qualità di *partner aggiuntivi* anche organizzazioni non certificate specializzate in qualsiasi area rilevante per gli obiettivi o le azioni del progetto e in qualità di *partner associati* altre organizzazioni specializzate (anche società private a scopo di lucro e università) che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del progetto e che hanno un ruolo effettivo nell'azione.

Budget:

8.400.000 euro.

Il contributo finanziario può coprire fino all'**85%** dei costi ammissibili di progetto per un massimo di **1.400.000 euro**; non saranno prese in considerazione per il finanziamento richieste di sovvenzioni inferiori a 100.000 euro. Saranno finanziati indicativamente 8 progetti.

I progetti devono avere una durata massima prevista di **24 mesi**. Quelli presentati sulla prima scadenza devono iniziare tra il 1° ottobre 2016 e il 31 gennaio 2017; quelli presentati sulla seconda scadenza, tra il 1° febbraio e il 31 maggio 2017.

Scadenze: 17/05/2016 e 01/09/2016

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/eu-aid-volunteers/funding/eu-aid-volunteers-deployment-eacea142016_en

Salute

NEW

Titolo: Salute 2014-2020 - Reti di riferimento europee e accordi quadro di partenariato

Note:

Con questo bando, che rientra nelle misure dell'obiettivo 4 del programma Salute2014-2020, la Commissione intende fornire un sostegno finanziario alle reti europee di riferimento (ERN) che abbiano ottenuto un riconoscimento formale come ERN.

Disciplinate dalla Direttiva 2011/24/UE, le ERN sono reti di riferimento europee tra prestatori di assistenza sanitaria e centri di eccellenza negli Stati membri e si basano sulla partecipazione volontaria dei loro membri, che contribuiscono alle attività della rete conformemente alla loro normativa nazionale. Sono aperte in ogni momento all'entrata di nuovi membri e devono essere costituite da almeno 10 componenti di almeno 8 Stati membri.

Il sostegno di questo bando sarà fornito alle ERN attraverso la conclusione di **accordi quadro di partenariato** (FPA) della durata massima di cinque anni - per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 - che permetteranno di candidarsi in seguito per aggiudicarsi accordi specifici di sovvenzione (SGA). Il FPA dovrà comprendere un piano di lavoro pluriennale per il periodo 2017-2021, comprensivo di un piano di bilancio generale.

La procedura prevede che una rete in possesso dei requisiti richiesti, risponda a questo bando inviando contestualmente un invito a manifestare interesse ad ottenere il riconoscimento come ERN e la candidatura per la sottoscrizione del FPA. Solo le ERN approvate potranno sottoscrivere un FPA. Tutte le ERN che si sono aggiudicate un FPA saranno quindi invitate a inviare le loro candidature per ottenere un SGA attraverso una procedura semplificata.

Budget:

Il budget disponibile per questo bando (per il cofinanziamento degli SGA nel 2017) ammonta a **2.500.000 euro**. Il cofinanziamento potrà coprire fino al **60%** delle spese previste dalla ERN per il

2017, per un massimo di **200.000 euro** (come nel bando per progetti, il cofinanziamento potrà essere elevato all'80% in caso di progetti ritenuti di utilità eccezionale).

Scadenza: 21/06/2016

Le reti che desiderano inviare solo la manifestazione di interesse per essere riconosciute come ERN (senza candidarsi per ricevere cofinanziamento) possono farlo successivamente alla scadenza del bando: dal **23 giugno al 22 luglio 2016**

Link Utili:

http://ec.europa.eu/chafea/health/hp-ern-2016_en.html

Comunicazione

Titolo : Premio Europeo della Comunicazione Pubblica 2016

Note :

C'è tempo fino al **31 maggio 2016** per partecipare al **Premio Europeo della Comunicazione Pubblica**, il concorso promosso da EuroPCom e giunto ormai alla quarta edizione, che intende attribuire un riconoscimento alle pubbliche amministrazioni che abbiano saputo sviluppare eccellenti campagne o strategie di comunicazione sull'UE. L'obiettivo è portare l'attenzione sulle best practice di comunicazione pubblica più creative e innovative, nonché promuovere una comunicazione professionale a tutti i livelli di governo.

Il premio verrà assegnato a campagne, strategie o prodotti di comunicazione sviluppati nei 12 mesi antecedenti la scadenza per la partecipazione al concorso. Le realizzazioni devono essere proposte dalle PA ed essere preferibilmente collegate all'agenda politica e d'investimenti dell'UE e alle attuali priorità dell'Unione in materia di comunicazione.

La premiazione si terrà in occasione della [7ª Conferenza EuroPCom](#), la Conferenza annuale sulla comunicazione pubblica, organizzata dal CdR in collaborazione con le altre istituzioni UE, in programma a Bruxelles il **20 e 21 ottobre 2016**, a cui i vincitori del concorso saranno invitati a partecipare in qualità di oratori (il segretariato della Conferenza coprirà interamente le spese di viaggio e alloggio).

Il concorso è rivolto alle amministrazioni pubbliche degli Stati UE e dei Paesi candidati all'adesione. Agenzie di comunicazione, ONG, partiti politici e altre organizzazioni possono partecipare come partner associati dei progetti candidati.

Le candidature devono essere presentate da amministrazioni centrali, regionali o locali, o da altri stakeholder. Uno stesso soggetto può candidare più iniziative.

Le candidature pervenute verranno valutate in base ai seguenti criteri:

- impatto ed efficacia della campagna, con un bonus per le campagne a lungo termine;
- creatività e innovazione dell'iniziativa (messaggio, uso dei media, stile, ecc.);
- pertinenza rispetto ad una più ampia strategia dell'ente interessato e partenariato multivello;
- corrispondenza con le priorità dell'UE in materia di comunicazione

La selezione verrà effettuata tra giugno e settembre 2016.

Le candidature devono essere inviate al segretariato della Conferenza EuroPCom all'indirizzo e-mail europcom@cor.europa.eu.

Link utili:

http://cor.europa.eu/en/events/europcom/Documents/europcom_award2016.pdf

Europa Creativa

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 21/2015 Sostegno alla programmazione TV di opere audiovisive

Oggetto:

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, è finalizzato a promuovere e sostenere la produzione di opere audiovisive destinate alla diffusione televisiva ed è rivolto a società di produzione indipendenti che siano stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i **28 Stati UE**; i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**); i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia**).

Il sostegno è destinato a **progetti di produzione audiovisiva - opere drammatiche, opere di animazione e documentari** - che implicino la **partecipazione di almeno tre emittenti televisive** di tre diversi Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Le opere proposte devono essere prodotte con una significativa partecipazione di professionisti che siano cittadini e/o residenti dei Paesi ammissibili a MEDIA.

Inoltre, i diritti di sfruttamento dell'opera ceduti alle emittenti televisive partecipanti alla produzione devono tornare al produttore, dopo un periodo massimo di 7 anni nel caso in cui la partecipazione dell'emittente assuma la forma di pre-vendita, o di 10 anni nel caso in cui tale partecipazione assuma la forma di co-produzione.

I progetti dovranno avere una durata massima di 30 o 42 mesi (per le serie di oltre 2 puntate).

Budget:

Lo stanziamento complessivo a disposizione del bando è di **12,5 milioni di euro**.

Per le **opere drammatiche e di animazione** non può essere superiore a **500.000 euro** o al **12,5% dei costi totali ammissibili di produzione**, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per le serie televisive co-prodotte, di genere drammatico (costituite di almeno 6 puntate di durata non inferiore a 45 minuti ciascuna), con un budget di produzione ammissibile di almeno 10 milioni di euro, può essere richiesto un contributo massimo di 1 milione di euro, o il 10% dei costi totali ammissibili, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per i **documentari**, invece, il contributo UE non può essere superiore a **300.000 euro** o al **20% dei costi totali ammissibili di produzione**, se quest'ultima cifra è più bassa.

Scadenza:

- 26/05/2016, ore 12.00 (ora di Bruxelles).

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (leader e partner di progetto). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/tv-programming-2016_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/tv_guidelines_eacea_21.2015_.pdf

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/27/2014: sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Cinema Automatic"

Note

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, riguarda il sistema di **sostegno "Cinema automatic"**.

Questo sistema di sostegno mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei assegnando ai distributori cinematografici un sostegno finanziario commisurato agli ingressi in sala realizzati e destinato ad essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Il sostegno "Cinema automatic" opera infatti in due fasi:

- 1) Generazione di un fondo potenziale proporzionale al numero di biglietti venduti per film europei non nazionali distribuiti nei Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA nell'anno 2014 (fino a un tetto massimo prefissato per ogni film e adattato a ciascun Paese).
- 2) Reinvestimento del fondo potenziale così generato in:
 - coproduzione di nuovi film europei non nazionali, ossia film non ancora ultimati alla data di presentazione della domanda di reinvestimento (modulo 1);
 - acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti (modulo 2) e/o;
 - costi di post-produzione (copie, doppiaggio, sottotitoli), di promozione e di pubblicità di film europei non nazionali recenti (modulo 3).

Beneficiari:

Il bando si rivolge a distributori cinematografici e teatrali stabiliti in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Aree geografiche coinvolte:

28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina).

Budget:

€ 22.450.000. Il contributo comunitario non può superare il 40%, il 50% o il 60% dei costi totali ammissibili del progetto di reinvestimento a seconda della nazionalità del film e del territorio di distribuzione.

Scadenza:

- **Reinvestimento:** i progetti di reinvestimento devono essere presentati entro i termini indicati, per ciascun modulo, nella tabella riportata nel bando e comunque non oltre il **02/08/2016** (anche in questo caso le proposte vanno presentate entro le ore 12).

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2015_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines-eacea_27_2014_en.pdf

Varie

NEW

Titolo: URBACT III: Bando per Reti di implementazione

Note:

Nel quadro del programma **URBACT III** è stato aperto il bando per la creazione di reti di implementazione. L'obiettivo di queste reti è migliorare la capacità delle città europee di implementare strategie integrate o piani d'azione per lo sviluppo urbano sostenibile. Partecipando a una Implementation Network le città potranno, infatti, condividere esperienze, problematiche e possibili soluzioni per migliorare le loro strategie o piani d'azione, sviluppando anche nuove idee per affrontare le sfide legate allo sviluppo urbano sostenibile. Il bando punta a selezionare 15 reti di questo tipo.

I temi sui quali è possibile creare reti ricalcano i 10 Obiettivi Tematici della Politica di coesione, ovvero:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT 1)
- migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle ICT (OT 2)
- migliorare la competitività delle PMI (OT 3)
- sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT 4)
- promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT 5)
- proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse (OT 6)
- promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete (OT 7)
- promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori (OT 8)
- promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà (OT 9)
- investire nell'istruzione, nelle competenze e nell'apprendimento permanente, sviluppando infrastrutture di istruzione e formazione (OT 10)

Beneficiari e aree coinvolte:

Il bando si rivolge a città dell'UE, della Svizzera e della Norvegia che abbiano già sviluppato un piano d'azione o una strategia integrata per affrontare una specifica sfida di sviluppo urbano e ottenuto finanziamenti per implementare tale strategia o piano d'azione.

Le candidature possono essere presentate da un'autorità pubblica che rappresenti città/comuni, livelli infra-comunali di governo come i distretti cittadini o le circoscrizioni, città metropolitane e agglomerati urbani organizzati.

I partenariati sono il pilastro delle reti di implementazione URBACT. Il partenariato della rete deve essere costituito da minimo 7 e massimo 9 città di almeno 3 Paesi ammissibili (UE, Svizzera, Norvegia). E' necessario creare equilibrio tra i partner facendo in modo che nel partenariato siano presenti città delle regioni meno sviluppate: almeno 4 città di queste regioni se il partenariato coinvolge 8-9 città, oppure almeno 3 città se il partenariato comprende 7 città. Una città non può essere partner di più di due reti.

I progetti devono avere una durata massima di 30 mesi, articolati in due fasi: una prima fase (6 mesi) per lo sviluppo della proposta di rete e una seconda fase (24 mesi) per l'implementazione di tutte le attività previste dalla rete.

Budget:

Il budget complessivo (da fondi FESR) a disposizione di ogni singola rete è compreso tra 600.000 e 750.000 euro a seconda del numero dei partner, con una dotazione supplementare di 127.500 euro per expertise esterna.

Per ciascuna rete selezionata la percentuale di cofinanziamento FESR varia a seconda della localizzazione delle città partner: **85%** dei costi per le città provenienti da regioni meno sviluppate e da regioni in transizione, **70%** per le città provenienti da regioni più sviluppate, **50%** per le città svizzere e norvegesi.

La scadenza per la presentazione delle candidature (per la prima fase) è il 22 giugno 2016, ore 15 (ora dell'Europa centrale).

Link utili:

<http://urbact.eu/open-calls-networks>

NEW

Titolo: HORIZON 2020 - Azione pilota H2020 SME Innovation Associate

Note:

Nel quadro del programma **HORIZON 2020** è stato lanciato il bando INNOSUP-02-2016 relativo all'azione pilota "H2020 SME Innovation Associate".

L'obiettivo di questa azione è superare le barriere che incontrano le PMI e le startup europee nell'assunzione di specialisti altamente qualificati (ricercatori PhD o equivalenti), che non sono disponibili sul mercato del lavoro nazionale, le cui conoscenze sarebbero fondamentali per sviluppare il potenziale innovativo dell'impresa. L'azione è volta, in sostanza, a favorire l'inserimento nelle PMI e startup più innovative di collaboratori di ricerca post-dottorato provenienti da altri Paesi, con l'obiettivo di esplorare un'idea di business e trasformarla in un progetto d'innovazione concreto. Con questo bando la Commissione europea intende selezionare fino a 90 PMI e startup che propongano le idee più innovative e i migliori piani di assunzione, che potranno pubblicare le loro offerte di lavoro rivolte ai ricercatori talentuosi sul Portale EURAXESS.

Le PMI o startup selezionate riceveranno una sovvenzione individuale destinata a coprire i costi correlati all'assunzione del ricercatore per un anno. Durante i 12 mesi verrà sostenuto anche un

Aprile 2016

percorso di formazione volto a massimizzare i risultati dell'assunzione del ricercatore, favorendone l'integrazione in azienda.

La collaborazione potrà essere avviata a partire da settembre 2017 fino ad agosto 2018.

Possono partecipare al bando le PMI e le startup aventi sede negli Stati UE o nei Paesi associati a HORIZON 2020.

I ricercatori coinvolti devono, invece, essere in possesso di un PhD o titolo equivalente, dimostrare esperienza nell'area di intervento indicata dall'azienda e soddisfare i criteri di mobilità transnazionale.

La scadenza per presentare candidature è il 30 giugno 2016.

Link utili:

https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/h2020_sme_innovation_associate_presentation_final_0.pdf

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



Cesa Lorenzo

Affari esteri

Industria - SC Sicurezza e Difesa



Cicu Salvatore

Commercio internazionale

Sviluppo regionale



Cirio Alberto

Ambiente - Petizioni

Trasporti - Agricoltura



Comi Lara

Mercato interno

Economica



Dorfmann Herbert

Agricoltura

Ambiente



Gardini Elisabetta

Ambiente

Mercato interno - Petizioni



La Via Giovanni

Ambiente

Bilanci



Martusciello Fulvio

Controllo bilanci - Economica

Industria



Matera Barbara

Donne - Libertà civili



Maullu Stefano

Cultura

Giuridica



Mussolini Alessandra

Libertà civili

Ambiente - Donne



Patriciello Aldo

Industria

Ambiente



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)